

B O M A R

S T U D I O



BIENNALE DI CURITIBA 2018 | 25 ANNI

Evento internazionale d'arte contemporanea

A cura di Tício Escobar

Venticinquesimo anniversario della Biennale di Curitiba
Edizione speciale con ricognizioni storiche e nuovi progetti

Museo Oscar Niemeyer - MON, Curitiba (Brasile)
Fino al 30 dicembre 2018

Nell'ambito del progetto

UNSPOKEN DEALS

A cura di Tício Escobar e Luiz Carlos Brugnera

MARCO BOLOGNESI

presenta le opere della serie

Techno Mutant

Dopo il successo riscosso nel 2017, l'artista italiano Marco Bolognesi espone ancora una volta al Museo Oscar Niemeyer - MON, nell'ambito della grande rassegna che, attraverso ricognizioni storiche e nuovi progetti, celebra i 25 anni della Biennale di Curitiba, punto di riferimento nell'arte contemporanea brasiliana ed evento di primo piano nel circuito internazionale.

La manifestazione, promossa da Fondazione Culturale di Curitiba, Municipalità di Curitiba, Museo Oscar Niemeyer - MON, Segreteria di Stato per la Cultura del Governo del Paraná e Ministero della Cultura del Governo Federale con il supporto di URBS, coinvolge, oltre al MON, sede delle mostre principali, anche altri centri culturali e spazi pubblici con programmi paralleli, interventi d'arte urbana ed esposizioni in gallerie e musei.

Curata da Tício Escobar e Luiz Carlos Brugnera, "Unspoken Deals" riunisce al MON artisti di spicco delle precedenti edizioni della Biennale. La mostra presenta opere di autori molto diversi, ma tra loro interconnessi.

Bomar Studio Srl

Via Imola 13/A, 40128 Bologna

L'idea curatoriale si basa, infatti, sui possibili legami tra posizioni "irregolari" dell'immagine: da un lato gli artisti che favoriscono la forma, l'analisi dei mezzi di rappresentazione e l'economia concettuale, dall'altro quelli che enfatizzano il contenuto espressivo, l'onirico e l'irrazionale.

Marco Bolognesi espone, al primo piano dell'Eye Tower disegnata da Niemeyer, quattro opere della serie "Techno Mutant", parte della mostra "Sendai city: the Truth", curata nel 2017 da Massimo Scaringella. Fotografie di grandi dimensioni (100x70 cm) che, per la prima volta, mettono palesemente in luce la natura sociale della ricerca di Bolognesi che guarda costantemente alle vicende del contemporaneo, focalizzando la propria attenzione sul tema del "conflitto". Conflitto come scontro profondo tra Occidente e Medio Oriente, come strumento di controllo, come ricerca esasperata di una verità che di fatto si risolve in un mero punto di vista. Protagonisti delle sue opere, sono esseri oscuri dal sapore fantascientifico, costretti a mutare per sopravvivere. Corpi di donne ibridati da armi giocattolo, tubi di plastica e materiali decontestualizzati, dipinti e fotografati, secondo la tecnica del così detto "collage corporeo", elaborata dall'artista e consolidata negli anni. Il colore nero, che domina tutte le immagini, annulla lo spazio tra la figura e il fondo, fino alla perdita di ogni elemento identitario. La speranza, allora, risiede nelle stelle, nei titoli che, includendo i nomi di Adhara, Diphda, Hadar, Shaula, aprono al futuro.

La mostra "Unspoken Deals" è visitabile fino al 30 dicembre 2018 presso il Museo Oscar Niemeyer – MON. Per informazioni: www.museuoscarniemeyer.org.br. Per approfondimenti: <http://bienaldecuitiba.com.br/2018/>, www.marcobolognesi.co.uk.

La Biennale di Curitiba nasce nel 1993. Nel 1997 avvia una serie di progetti itineranti attraverso diversi stati del Brasile e paesi dell'America Latina, attività che prosegue ancora oggi. L'edizione del 2017 ha registrato più di 1 milione di visitatori dal Brasile e dal mondo negli oltre cento spazi ad essa dedicati a Curitiba e in altre città del Paraná, così come nello stato di Santa Catarina, in Argentina e Uruguay.

Marco Bolognesi (Bologna, 1974) è un artista contemporaneo che opera a livello internazionale. Ha vissuto a Londra, Vienna e Roma, per poi stabilirsi a Bologna. Fin dall'inizio della sua carriera, ha incentrato lo sviluppo della sua ricerca artistica sulla creazione di un mondo parallelo, futuribile e fantascientifico che prende vita grazie all'utilizzo diversi linguaggi: fotografia, disegno, video e installazioni. Nel 2002 vince "The Artist in Residence Award" all'Istituto Italiano di Cultura di Londra, premio grazie al quale realizza la mostra "Woodland": un progetto espositivo incentrato sulla tematica degli organismi geneticamente modificati che vede la collaborazione di grandi stilisti come Giorgio Armani, Vivienne Westwood e Dolce & Gabbana. Nel 2006 fonda a Londra la sua factory, la Bomar Edition, e inizia una collaborazione con la gallerista americana Cynthia Corbett e con la Galleria Carini e Donatini. Nel 2008 il suo cortometraggio "Black Hole", incentrato sul tema dell'ibridazione e dei cyborg, vince l'"Indie Short Film Competition" in Florida e viene segnalato al "Festival di Roma" e all'"International Short Film Festival" di Clermont Ferrant. Nello stesso anno, una sua opera viene inserita all'interno della "Collezione Farnesina Esperimenta", la collezione del Ministero degli Esteri che promuove i talenti artistici emergenti. Nel 2009 inizia una lunga collaborazione con la gallerista anglo-cinese Olyvia Kwok presso la Olivia Fine Art Gallery di Londra e pubblica con Einaudi "Protocollo", una graphic novel cyberpunk realizzata a quattro mani con lo scrittore Carlo Lucarelli. Nel 2011 realizza l'installazione "Mock-up" esposta all'Istituto Europeo di Design di Milano e partecipa alla collettiva londinese "What made us famous" a fianco di artisti quali Damien Hirst, Helmut Newton, Sarah Lucas. Nel 2012 il festival "Fotografia Europea" di Reggio Emilia presenta "Humanescape", progetto artistico che vede la collaborazione del padre del cyberpunk, Bruce Sterling. Nel 2014, collaborando con il critico e curatore Valerio Dehò, inizia il

B O M A R

S T U D I O

multiarticolato progetto "Sendai City" che si sviluppa in tre mostre in altrettante importanti sedi museali italiane (Merano, Bologna, Napoli). In questo ciclo di esposizioni è presentato l'universo visivo e narrativo creato da Bolognesi, un mondo in continua mutazione che trae ispirazione dalla cultura post-punk e dalla fantascienza sociale. Nel 2015 il curatore Massimo Scaringella lo seleziona per il padiglione "Perspectivas Italianas" della "Bienal del Fin del Mundo" in Cile e in Argentina e l'anno successivo espone alla "Plastik Factory" di Pechino. Alle soglie del 2017 dà vita ad una nuova factory, la Bomar Studio Srl, con sede a Bologna. È inoltre invitato al progetto itinerante "Our Place in Space", a cura di Antonella Nota e Anna Caterina Bellati, in collaborazione con ESA - European Space Agency e NASA (Palazzo Cavalli Franchetti, Venezia, 2017; ESO Supernova Planetarium & Visitor Centre di Garching, Monaco di Baviera, 2018). Nel 2017 Marco Bolognesi approda in Brasile con la mostra "Sendai city: the Truth", a cura di Massimo Scaringella, presentata al Museo Oscar Niemeyer - MON per la "Biennale di Curitiba", con successive esposizioni in diverse città brasiliane. Nel 2018 partecipa, su invito di Tício Escobar e Luiz Carlos Brugnera, alla mostra "Unspoken Deals", allestita al Museo Oscar Niemeyer - MON nell'ambito delle celebrazioni del venticinquesimo anniversario della nascita della "Biennale di Curitiba". La sua installazione "The Place", che prevede l'utilizzo della realtà aumentata, è ora esposta a Treviso nell'ambito della mostra "RE.USE. Scarti, oggetti, ecologia nell'arte contemporanea", a cura di Valerio Dehò. Un progetto che raccoglie 87 opere di 58 artisti, tra cui Marcel Duchamp, Man Ray, Piero Manzoni, Michelangelo Pistoletto, Alberto Burri, Christo, Mimmo Rotella, Tony Cragg e Damien Hirst.

SCHEDA TECNICA:

Unspoken Deals

A cura di Tício Escobar e Luiz Carlos Brugnera

Opere di Meyer Filho, Luiz Enrique Schwanke, Ricardo Migliorisi, Edilson Viriato, Livio Abramo, Juliana Stein, Hugo Aveta, Biaggi, Marco Bolognesi, Lucinda Simas Magalhães, Eifigênia Rolim, Raúl Frare, Guita Soifer

Nell'ambito dell'edizione speciale della *Biennale di Curitiba | 25 Anni*

A cura di Tício Escobar

Promotori: Segreteria di Stato per la Cultura del Governo del Paraná e Ministero della Cultura del Governo Federale, con il supporto di URBS.

Museo Oscar Niemeyer - MON

Rua Marechal Hermes 999, Curitiba, Paraná, Brasile

www.museuoscarniemeyer.org.br

INFORMAZIONI:

Biennale di Curitiba: <http://bienaldecuitiba.com.br/2018/> / www.museuoscarniemeyer.org.br

Bomar Studio Srl: www.marcobolognesi.co.uk/ / bomarstudio@gmail.com

UFFICIO STAMPA:

CSArt – Comunicazione per l'Arte: www.csart.it / info@csart.it / T. +39 0522 1715142

Bomar Studio Srl

Via Imola 13/A, 40128 Bologna